Ieri tutta la città ha scioperato ed è scesa in piazza

Un momento della grande manifestazione popolare a Villanova di Guidonia. Sono giunti da tutte le frazioni per rivendicare l'acquedotto e la rete fognatizia.

Guidonia: né acqua né fogne e 70 casi di epatite al mese

La situazione della cittadina nelle dichiarazioni del sindaco Loi e dell'assessore Cerqua - Tutto chiuso: il Comune, le scuole, i negozi, i cantieri

Nelle ventuno frazioni del comune di Guidonia, non un negozio è rimasto aperto, non un operaio si è recato a lavorare. L'appello allo sciopero generale del PCI, PSI e PSIUP è stato accolto da tutta la popolazione che ieri mattina è scesa in piazza per rivendicare i più elementari diritti civili. Alle undici erano tutti sulla Piazza Risorgimento di Villanova, al comizio unitario. Decine di cartelli chiedevano quel poco che è impensabile credere sia ancora negato ad un grosso comune (oltre 30 mila abitanti) a pochi chilometri dalla capitale: acqua, luce, fognature, senza paura che i bambini vengano colpiti dalla epatite virale (solo negli ultimi mesi oltre cento casi; l'estate scorsa 70 casi in un mese).

Queste speranze della gente di Guidonia vengono giorno per giorno frustrate dai dinieghi e dai rinvii del governo e intanto pozzi artesiani e pozzi neri continuano ad essere scavati a pochi metri uno dall'altro perché non ci sono né acquedotti né fognature.

Abbiamo parlato col sindaco di Guidonia, il compagno socialista Vincenzo Loi che ci ha spiegato minuziosamente i problemi e le lotte della popolazione. «L'ACEA non ci darà l'acqua fino al 1980; ci ha promesso soltanto per il 1971, al lorchè il secondo tronco dell'acquedotto del Peschiera raggiungerà Roma, un po' d'acqua. Noi abbiamo fatto progetti, abbiamo compilato preventivi di spesa sia per l'acquedotto che per le fognature, ma i soldi non arrivano, il ministero dei LL.PP., sollecitato più volte, non ci ha neanche risposto».

A Villalba, uno dei centri più grossi del Comune, è stato costruito un serbatoio per l'acqua. «Noi — ci ha detto il sindaco — costruiremmo il condotto per portare l'acqua alla borgata, ma non c'è acqua se non in misura assolutamente insufficiente per i più elementari bisogni. Abbiamo inviato al ministero il progetto fin dal 1964, ed eccoci ancora al punto di partenza».

«Per quanto riguarda le fognature — dice ancora il sindaco Loi — abbiamo fatto i progetti, 400 milioni per Villanova e 412 milioni per Villalba. Abbiamo avuto un contributo di 70 milioni che ci permette di fare il collettore dall'Aniene alla periferia di Villalba, ma poi resta da costruire la rete fognatizia urbana. Lo stesso problema si pone per Villanova, dove abbiamo ricevuto un contributo di soli 76 milioni».

«15 mila abitanti del comune vivono senza acqua, — ci ha detto l'assessore comunista Ezio Cerqua — circa 18 mila vivono senza fogne, tutti gli altri in uno stato di grave disagio. Le conseguenze sociali di tutto questo sono l'abbrutimento. Guidonia non è un posto per vivere». E ci ha parlato dei casi di epatite virale, della mancanza di scuole, della carenza dei servizi sociali. «Il comune con il suo bilancio non può fare fronte a tutte queste necessità. L'amministrazione di sinistra si batte da cinque anni contro un muro in una vana battaglia di civiltà». Il comune di Guidonia intanto continua a crescere. In venti anni ha più che triplicato la sua popolazione. Qui vivono gran parte dei pendolari, i lavoratori edili che ogni giorno si recano a Roma. E' un centro di immigrazione dal sud e dall'Appennino.

Sul palco c'erano i rappresentanti dei partiti della sinistra, gli amministratori comunali: il sindaco, il vice sindaco, i compagni parlamentari Mammucari, Cesaroni, il compagno Fredduzzi, l'assessore provinciale Muratori del PSI, i consiglieri provinciali Todini del PSIUP e Ranalli del PCI.

Un giovane dc ha detto che la lotta deve essere ampliata. Una riunione si terrà martedì a Villanova per decidere come proseguire l'azione.

Una grande ovazione è partita dalla grande piazza colma quando ha preso la parola un rappresentante della Commissione Interna dell'Apollon che ha portato la solidarietà di altri lavoratori, che da dieci mesi occupano la fabbrica per rivendicare lo stesso diritto ad una vita civile e sicura.

g. bi.

Frascati: in piazza 500 piccoli commercianti

Contro il supermarket

Il medico provinciale revoca dopo un giorno il provvedimento di chiusura a un supermercato - In una ispezione sanitaria trovati formaggini avariati

Cinquecento piccoli commercianti di Frascati hanno inscenato ieri una manifestazione di protesta contro la revoca del provvedimento di chiusura della Romana Supermarket, che era stata ordinata dal medico provinciale su segnalazione del nucleo antisofisticazione.

I commercianti hanno cercato anche di capovolgere una macchina munita di altoparlante che girava per le strade della cittadina annunciando la riapertura del supermercato e che prometteva lo sconto del dieci per cento a tutti gli acquirenti.

Solo l'intervento dei rappresentanti di categoria ha evitato che l'incidente potesse trasformarsi in qualcosa di più grave.

Il provvedimento di chiusura del Supermarket era stato preso dal medico provinciale perché durante una normale ispezione nel negozio erano stati trovati formaggini avariati. La chiusura era stata ordinata, attraverso il comune e la stazione dei carabinieri, per sei giorni, dal 14 al 19. Invece ieri il provvedimento era stato dallo stesso dottor Del Vecchio revocato.

I dirigenti della Romana Supermarket hanno così fatto uscire per la città un'auto che annunciava la revoca.

Questo particolare ha fatto esplodere la collera dei piccoli commercianti che si sono riuniti per protestare prendendo di mira proprio l'auto che stava facendo propaganda per il supermercato. Poi le acque, anche se a fatica, si sono calmate.

Proposte del PCI al Parlamento

Metrò: norme moderne e fondi sufficienti

Conferenza stampa del sen. Italo Maderchi — Per Roma mancano ancora 300 miliardi — Il potere del Comune prima garanzia per un buon andamento delle opere — Molte richieste comuniste accolte dal governo

Il metrò non può fermarsi a Termini, né a piazza Risorgimento. Se si vuole davvero segnare una svolta nella storia del traffico cittadino occorre guardare più in là e procurarsi i mezzi necessari per realizzare presto e bene l'intera rete metropolitana così come è prevista dal piano regolatore. Se ne è parlato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi nei locali della federazione comunista romana dove il senatore Maderchi, con il consigliere comunale Pietro Della Seta, ha illustrato le iniziative prese e la posizione assunta dai comunisti in Parlamento per giungere ad una legislazione efficace e precisa sulla costruzione e gestione delle linee metropolitane.

Ad introdurre il dibattito — al quale hanno preso parte poi numerosi giornalisti — è stato il compagno Italo Maderchi, che ha fatto il punto della situazione esistente. Quasi contemporaneamente al Senato, nello scorso novembre, il governo ed il PCI presentarono sul problema delle metropolitane due progetti di legge. Differivano fra loro su diversi punti: alcuni dei quali di ampio rilievo. Il progetto di legge governativo soffocava i poteri comunali e limitava i contributi finanziari, quello comunista (primo firmatario il compagno Maderchi) esaltava invece l'autonomia dei Comuni e impegnava più a fondo le finanze statali. L'esaltazione dell'autonomia comunale e l'affidamento ai Comuni di poteri decisionali nel settore non si ponevano solo come questione di principio, ma anche in relazione all'esperienza. Basti pensare che cosa ha significato per Roma — in lentezza disordini e intralci burocratici — un'opera che sfugge al controllo democratico del Comune e, per converso, al modo — più celere ed efficiente — con cui si è proceduto a Milano sotto il controllo comunale.

Un secondo punto di differenziazione fra i due progetti si riferiva all'ammontare del finanziamento statale. Il governo proponeva uno stanziamento complessivo di 150 miliardi, quanto solo per Roma ne occorrono circa 300.

I due progetti furono posti a confronto in commissione e si giunse alla formulazione di un testo comune nel quale le proposte comuniste hanno ottenuto largo spazio. E' stato accettato il principio del controllo e del potere comunale ed è stato fatto un passo in avanti nell'ammontare dei fondi per il finanziamento (da 150 a 300 miliardi). Lo Stato interverrà con contributi annui pari al settanta per cento non solo delle spese della costruzione delle gallerie ma del costo dell'attrezzatura dell'intera linea.

Il compagno Maderchi ha anche annunciato che i comunisti continueranno la loro battaglia a Palazzo Madama perché il progetto venga ulteriormente migliorato. Gli stanziamenti intanto, devono essere portati almeno a 600 miliardi. In caso contrario o si prenderà in giro Roma, per la quale occorrono 300 miliardi, o si prenderanno in giro le altre città italiane che hanno bisogno del metrò. Sarebbe anche prescritato emendamenti per non limitare i contributi dello Stato solo a quei Comuni che hanno superato i 400 000 abitanti, e per impedire che attraverso norme non chiare sia sottratta agli enti locali la gestione delle linee.

Per quanto riguarda la nostra città, che il progetto di legge, opportunamente modificato, divenga presto realtà è quanto mai importante. Restano ancora da finanziare, rispetto alle previsioni del piano regolatore, almeno 55 chilometri di metro. Vi è quindi un'esigenza di reperire i fondi e vi è l'esigenza di porre il Comune al vertice dei poteri decisionali nell'attuazione e nella gestione delle nuove linee. Vi è urgente il problema del prolungamento della attuale linea B (quella che giunge all'EUR) fino a Spinaceto e anche più a sud. Vi sono da realizzare la linea C (dalla circonvallazione Gianicolense alla via Prenestina) e la linea D (da viale Jonio alla Magliana). Lo scegliere non è solo quindi quello della attuazione integrale della linea A (Osteria del Curato-piazza Risorgimento), ma va ben oltre. Il contributo positivo del gruppo dei senatori comunisti alla soluzione di questo problema appare evidente.

Appunti

Il giorno

Oggi è domenica 16 marzo (75-290). Onomastico: Ciriaco.

Salute nelle fabbriche

Martedì 18 marzo, alle 21, alla Casa della cultura, in via della Colonna Antonina 52, sarà presentato con un dibattito il libro «La salute nelle fabbriche» edito da De Donato.

Il libro è un'inchiesta svolta da una equipe guidata da Giovanni Berlinguer, nel periodo settembre-dicembre 1967 tra gli operai di numerose fabbriche sulle condizioni sanitarie ed igieniche dei lavoratori in fabbrica.

Nozze

Si uniscono stamane in matrimonio in Campidoglio Annamaria Moretta e Giuseppe Cordone. Alla felice coppia gli auguri della sezione Portonaccio e dell'Unità.

Solidarietà

La signora Bice, infanziana vecchietta di 65 anni, bisognosa di aiuto. E' sola, non ha di che sostenersi. Chiunque potesse aiutarla è pregato di rivolgersi alla nostra redazione.

Lutto

Venerdì ha cessato di vivere Angela Bartoli, sorella del martire delle Fosse Ardeatine S. Vito Barbieri. I funerali avranno luogo domani alle 11 da piazza Nicola Lonzobardi 1. Ai figli Oreste, Alvaro e Alfredo e ai familiari, tutti le più sentite condoglianze dell'Unità.

Le officine

Feroli (elettrauto) via Reggina Margherita 247-A, tel. 866 146. **Autofficina Jenner** (riparazioni auto-elettrauto), via Jenner 112; tel. 513 477. **Antonelli** (riparazioni auto - elettrauto), via Livorno 59, tel. 425 376; **Salberg** (riparazioni auto - carburatori - elettrauto), via Olevano Romano n. 7 (ang. via Prenestina 362), tel. 252 [illegible]; **Proietti-Cicellini** (riparazioni auto - elettrauto - carburatori), via Cavour 402 (ang. via Fori Imperiali) tel. 688 714; **Supergarage Aurelio** (riparazioni auto - motori - carrozzeria), via Bari[illegible] tel. 62.21.374. **Melchiorri** (riparazioni auto - carrozzeria - assistenza SIMCA), viale Torrino 205, tel. 895.613. **Volkswagen Service** (riparazioni auto), via [illegible] (EUR), viale dell'Arte 36 tel. 595.450; **Manzo** (riparazioni auto - elettrauto), via Benedetto Bordoni 18 (Marranella) tel. 295.930; **Massimi** (riparazioni auto - elettrauto), via Tripoli 84, telef. 83.13.309; **Foriere** (riparazioni auto - carrozzeria), via Appia Nuova 278, tel. 727.318; **Imperiali** (riparazioni auto - elettrauto - carburatori), via Alessandro Severo 242, via C. Colombo tel. 51.27.829; **Di Nunzio-D'Amico** (riparazioni auto - carrozzeria), via Scalo S. Lorenzo 15, tel. 49 [illegible]; **Dasco** (riparazioni auto - elettrauto - carrozzeria), via Prenestina 84, telef. 431 790; **Brandimarte** (elettrauto), via della Lungaretta 90, tel. 509 849. **Soccorso Stradale:** segreteria telefonica n. 116. **Centro Soccorso ACR:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510.510, 51.26 551.

Ostia Lido: Officina SSS numero 395, Servizio Lancia, via Vasco de Gama 64, tel. 60 22 744, 60 22 427. Officina Lambertini A., Staz. Servizio Agip, piazza della Posta, tel. 60 20 909. **Pomezia:** Officina S.S.S. n. 395, Morbinati, via Pontina tel. 910 925. Officina De Leonardis via Roma 34, telef. 910 645. **Ardea:** Autoriparazioni Pontina S.S. 146 - Km. 34 200, tel. 910.008 - 910.497. **Ciampino:** Officina autorizzata FIAT, Sciorci, via Italia 7, tel. 61 13 211. Garage Terminus (riparazioni auto e gommati), via IV Novembre 61, tel. 61.14 090.

Le farmacie

Acilia: largo G. da Montecarchio 11. **Ardeatino:** via A. Leonori 27, via Lorenzo Bonincontri 22. **Boccea:** via Boccea 484, via [illegible] Borgo. **Aurelio:** largo [illegible]. **Casalbertone:** via Asinari di S. Marzano 47. **Celio:** via San Giovanni Laterano 119. **Centocelle-Prenestino Alto:** via dei Castani 254, via Prenestina 900, via [illegible] 43, via [illegible] 5-c; via Federico Delpino 70-72-74. **Esquilino:** via Cavour 2; piazza Vitt. Emanuele 45, via [illegible] 6/2, via S. Croce in Gerusalemme; Galleria di testa Staz. Termini. **EUR** e **Cecchignola:** via L. Lilio 29, V.le Europa 76. **Fiumicino:** v. Torre Clementina 122. **Flaminio:** v. Flaminia 7; via Pannini 37. **Gianicolense:** piazza S. Giovanni di Dio 4, via Vaticina 44, via Aurelia 55. **Magliana-Trullo:** piazza Madonna di Pompei 11; via Casetta Mattei 200. **Marconi (Staz. Trastevere):** via G. Cardano 62. **Mazzini:** via Paolucci de Calboli 10; via Monte Zebio 34-36. **Medaglie d'Oro:** piazzale Medaglie d'oro 73. **Monte Mario:** via Trionfale 8578. **Monte Sacro:** via [illegible] 41; via Val di Cogne 4; via Cabrio Casati 77; via Nomentana 564. **Monte Sacro Alto:** via Ettore Romagnoli 76-78. **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1. **Monti:** via Nazionale 228; via dei Serpenti 127. **Nomentano:** viale Provincie 66, piazza Massa Carrara 10; via Livorno 27/a/b/c; via Campi Flegrei 11. **Ostia Lido:** via Vasco de Gama 42; via Pietro Rosa 42; via Stella Polare 41. **Ostiense:** via Rosa Raimondi Garibaldi 87; via Salvatore Pincherle 28; via Ostiense n. 95, Circonv. Ostiense 26. **Parioli:** via G. Rossini 34, via [illegible] Conte Verde, via [illegible] 19. **Portonaccio:** via dei Glumacensi 26, via dei Durantini 278-A. **Portuense:** via F. Arese 6-a. **Prati-Trionfale:** piazza Risorgimento 44, via Leone IV, 34, via [illegible] Rienzo 124, via Scipioni 204-206 ang. via Fabio Massimo 74; via Federico Cesi n. 9; largo G. di Montezemolo n. 6; via C. Passaglia 1; via Trionfale 118. **Prenestino-Labicano-Torpignattara:** piazza Roberto Malatesta 33; via Torpignattara n. 47, via del Pigneto 110. **Primavalle:** piazza Capecelatro 7; via Monti di Primavalle 187; via della Pineta Sacchetti 412. **Quadraro-Cinecittà:** via Marco Papio 45, via F. Lommio 29, via Appio Claudio 306; piazza S. Giov. Bosco 39-40-41-42. **Quarticciolo:** via Ugento 44. **Regola-Campitelli-Colonna:** via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, piazza Campo de Fiori 44. **Salario:** via Nomentana 67, via Tagliamento 54. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via Quintino Sella 30, piazza Barberini 10, via Piave 55; via Volturno 57. **S. Basilio-Ponte Mammolo:** piazzale Recanati 48-49, via del Podere Rosa 22. **S. Eustachio:** corso Rinascimento 50. **Testaccio-S. Saba:** via Marmorata 133. **Tiburtino:** via dei [illegible] 63, Tor di Quinto-Vigna Clara: via di Vigna Stelluti 36. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** viale Fagnani 3, via Bella [illegible], via Casilina ang. via Tor Vergata. **Trastevere:** piazza De Renzi 104, via S. Gallicano 29, via di Trastevere 229. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Due Macelli 104, via di Pietra 9, piazza di Spagna 4; via del Corso 417. **Trieste:** corso Trieste 167; via Rocca Antica 20, via Nemorense 182. **Tuscolano-Appio Latino:** piazza Finocchiaro Aprile 18; via Appia Nuova 53; via Acaia 47; via Carlo Denina 14, via La Spezia 96-98; via Enea 28, via Lanuvio 9-11.

al farmacista chiedete
ROGÉ
PASTOR FARINA
il purgante per tutte le età e tutte le stagioni
L. 130 (ACIS 11723)

STREPITOSO SUCCESSO DELLA SUPERVENDITA

LA NUOVISSIMA IMPORTANTE INIZIATIVA DI VENDITA MAI FATTA DA NESSUNO FINO AD ORA

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ULTIMA SETTIMANA DELLA SUPERVENDITA CON GLI SCONTI EXTRA ECCEZIONALI

dal 20% al 40% DA SCONTARE SU I PREZZI DI CARTELLINO SU TUTTI GLI ARTICOLI

MOBILI-SALOTTI-LAMPADARI (boemia)

TUTTI COMPRANO AL PIÙ GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA

DOBBIAMO VENDERE SEMPRE DI PIU'! ABBIAMO IMPOSTATO LA VENDITA NELLA «SUPERVENDITA» OSSIA VENDERE MOLTISSIMO A PREZZI MOLTO BASSI, ABBIAMO MOLTIPLICATO LE VENDITE DI ALMENO DIECI VOLTE, E' NECESSARIO VENDERE TUTTI I GIORNI DECINE E DECINE DI CAMERE DA PRANZO, CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI, DECINE DI SALOTTI E POLTRONE, CENTINAIA DI MOBILI SINGOLI DI ABBINAMENTO, LAMPADARI DI BOEMIA, CONSOLLES, SPECCHIERE, ARMADI GUARDAROBA, ECC. VI INVITIAMO A VISITARCI PER CONSTATARE QUANTO SIA CONVENIENTE ACQUISTARE DA NOI. ABBIAMO IN ESPOSIZIONE: CENTINAIA DI CAMERE DA LETTO, SALE DA PRANZO, SOGGIORNI IN STILE, ARMADI, CENTINAIA DI SALOTTI CLASSICI, SALOTTI LETTO E POLTRONE, MIGLIAIA DI LAMPADARI CLASSICI E MIGLIAIA DI MOBILI SINGOLI D'ABBINAMENTO, DI MAGGIOLINI, SPECCHIERE DORATE ED IN NOCE E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

ALCUNI ESEMPI

	valore	ridotto
CAMERE DA LETTO mod. «Sultana» lussuosissima in noce, 6 ante specchiera dorata	585 000	307.000
CAMERE DA LETTO in legno arables mod. «Londra», alzate dorate, modelli depositati	560 000	345.000
SALE DA PRANZO di legno palissandro, specchiere dorate rifinitissime, mod. «Roma»	370 000	170.000
SALE DA PRANZO eleganti, rappresentative, modello «Parigi»	440 000	210.000
SALE DA PRANZO di gran classe, stupende	475 000	248 000
SALOTTI CLASSICI in velluto francese	380 000	192.000
SALOTTI CLASSICI pompeiani in velluto francese intarsiato, robustissimi, fattura pregiata	450 000	205.000
SALOTTI STILE SPAGNOLO fantasia di alta rappresentanza, eccezionalissimi nelle rifiniture e nella fattura, colori a scelta (dralon, ecc.)	650 000	360 000
SALOTTI LETTO REVERE doppia rete, tessuto belga, finissimi, eleganti, comodi	185 000	86.000
SALOTTI LETTO BERGERE doppia rete rinforzata brevettata, tessuti a scelta, mod. depositato	230 000	122.000
LIBRERIE TEAK, palissandro, 4 piani	34 000	14 000
TAVOLI PRANZO TEAK palissandro	54 000	23.500
ARMADI GUARDAROBA 3 sportelli robustissimi	95 000	43.000
LIBREPIE maggiolino noce, pratiche, eleganti	70 000	30.800
CREDENZE con intarsi (2 sportelli)	118 000	54.000

	valore	ridotto
ANGOLIERE barocco francese con vetrina, 4 porte	174 000	79.000
LAMPADARI bronzo, dodici fiamme	41 000	17.800
LAMPADARI bronzo, sedici fiamme	53 000	23.000
CUCINE 3 sportelli, pensili, ben rifinite	62 000	29.000
TAVOLINI da salotto in legno pregiato	24 000	9.000
COLONNINE in marmo pregiato	30 000	12.000
CASSAPANCHE artistiche	87 000	33.000
SEDIE a dondolo in noce, artistiche, comode, ben rifinite	54 000	24.000
PORTA abiti brevettati in vari colori	50 000	23.900
CARRELLI portatelevisori 2 sportelli brev.	70 000	35.000
SCRIVANIE professionali, gran pregio	135 000	54 000
MOBILI per studio in legno pregiato	102 000	49.000
POLTRONE per studio riposanti, eleganti	52 000	22.000
ANGOLIERE in noce	170 000	65.000
SERVIMUTI tre piani in noce	57 000	21.000
POLTRONE gran riposo, brevettate	72 000	21.000

LO SCONTO «EXTRA» ECCEZIONALE DAL 20 PER CENTO AL 40 PER CENTO SI APPLICA ANCHE SU I PREZZI GIA' RIDOTTI E QUI SOPRA ELENCATI E TERMINERA' IMPROROGABILMENTE FRA UNA SETTIMANA - AFFRETTATEVI!!!

CONSIGLIAMO GLI SPOSI e tutti coloro che entro quest'anno dovranno comprare mobili, di venire subito da noi ed acquistare immediatamente perché questa è UN'OCCASIONE CHE NON SI RIPETERA' PIU'. Per i clienti che non possono ritirare subito la merce, funziona un servizio di magazzinaggio completamente GRATUITO presso il nostro stabilimento di via del Quartaccio, fino ad un anno dall'acquisto

Solo per questa settimana SPECIALI BLOCCHI della SUPERVENDITA
Offriamo centinaia di blocchi di mobili in tutti gli stili per arredare lussuosamente appartamenti di 4 stanze composti da:
- CAMERA LETTO in legno pregiato «ARABLES»
- SALOTTO VELLUTO «MERAVIGLIOSO»
- SALA da PRANZO in noce o palissandro
- TAVOLO da SALOTTO in noce
- CUCINA ALL'AMERICANA da 2 e 3 sportelli
- LAMPADARIO 12 FIAMME di Boemia
- TAVOLO PRANZO e 4 sedie tutto del valore commerciale di L. 1.200.000 in OFFERTA SPECIALE solo per questa settimana

L. 490.000!!! AFFRETTATEVI

NEGOZIO ROMA

VIA COLA DI RIENZO 156

(Ex locali CINEMA PALESTRINA - 12 ingressi principali ad ingresso libero - Fronte STANDA)
STABILIMENTO: ROMA - VIA DEL QUARTACCIO - 4. KM. ESATTO DI VIA BOCCEA
FILIALE DI LATINA: LATINA - VIA MOROSINI (angolo VIA PISACANE)

Saremo molto orgogliosi se verrete direttamente in FABBRICA a visitare I GRANDIOSI PADIGLIONI DI ESPOSIZIONE (12.000 mq.!) appositamente allestiti. RIMARRETE SODDISFATTI, meravigliati del GRANDIOSO assortimento esposto

A tutti regaliamo un bellissimo Arazzo Francese

RIPETIAMO: *Vi attendiamo in STABILIMENTO Via del Quartaccio, 4° Km esatto Via Boccea*

TUTTI I RESIDENTI di LATINA e PROVINCIA e CITTA' VICINE possono recarsi direttamente alla nostra filiale di Latina, Via Morosini, angolo Via Pisacane, dove esponiamo, su 2000 mq., un eccezionale assortimento a prezzi bassissimi, uguali, identici a quelli praticati nel nostro STABILIMENTO DI ROMA

GRATIS quasi trasporto in tutta Italia

GRATIS nostro interessamento per spedizioni in tutto il mondo

VENITE ANCHE VOI - FARETE SICURAMENTE OTTIMI AFFARI